



Presidenza del Consiglio dei Ministri
SEGRETARIATO GENERALE



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE

ACCORDO

PER LO SVILUPPO DI POLITICHE DI PROMOZIONE E DI METODOLOGIE ORGANIZZATIVE E TECNICHE DI SUPPORTO ALLO SMART WORKING ALL'INTERNO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E IN VIA PROTOTIPALE NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

TRA

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il personale (di seguito denominata **Presidenza**), con sede in piazza Colonna, n. 370 – C.A.P. 00187 Roma, codice fiscale 80188230587

E

Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Gestionale (di seguito denominato **Politecnico**) con sede in Piazza Leonardo Da Vinci, n. 32, C.A.P. 20133 Milano, codice fiscale 80057930150 e partita IVA 04376620151

PREMESSO CHE

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, disciplina l'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri, della cui attività il Presidente si avvale per l'esercizio delle autonome funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento attribuitegli dalla Costituzione e dalle leggi della Repubblica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 disciplina l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", le pubbliche amministrazioni possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: " a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede, al comma 1, che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, che permettano, entro tre anni, ad almeno il dieci per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità e che l'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche costituiscano oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche;
- il disegno di legge n. 2233-b, concernente "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", disciplina e promuove, tra le nuove modalità di flessibilizzazione della prestazione lavorativa, lo "*smart working*", inteso come erogazione parzialmente delocalizzata dell'attività professionale al di fuori della sede abituale di lavoro;
- lo *smart working* rappresenta una modalità operativa che, secondo quanto dimostrato da tutte le più recenti indagini scientifiche di settore, contribuisce all'aumento del rendimento organizzativo, alla riduzione dei costi di gestione, al miglioramento del benessere individuale del lavoratore, al soddisfacimento delle esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, al miglioramento delle politiche a supporto della mobilità, specie nei centri urbani, e alla riduzione dei fenomeni di inquinamento ambientale;
- la Presidenza, in attuazione del citato articolo 14 della legge n. 124 del 2015, e in quanto Amministrazione responsabile della promozione e del coordinamento di politiche di indirizzo generale all'interno del settore pubblico, intende definire progressivamente, partendo dalla propria esperienza, un nuovo modello di organizzazione del lavoro che consenta di avviare la sperimentazione di forme di lavoro agile (di seguito denominato *smart working*), al fine di testarne le caratteristiche applicative in termini di benefici conseguibili anche in ambito

amministrativo e di verifica delle eventuali criticità, anche allo scopo di definire un modello prototipale che possa essere poi replicato e adattato in altri contesti assimilabili;

- il Politecnico ha istituito, nel 2012, l'Osservatorio *Smart Working*, che rappresenta un polo unico di eccellenza ed un punto di riferimento per lo sviluppo della cultura dell'innovazione dei modelli di lavoro in ottica *smart working* e per la definizione di metodologie a carattere multidisciplinare, a supporto di organizzazioni sia pubbliche che private;
- ciò stante, il Politecnico ha interesse ad utilizzare e valutare la realizzazione di una sperimentazione pilota dello *smart working* nell'ambito della Presidenza del Consiglio, ai fini dello studio e della diffusione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, e a collaborare nella promozione degli strumenti operativi e delle metodologie che verranno definiti, all'interno delle attività di indirizzo e coordinamento svolte dalla Presidenza in favore delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- per le finalità illustrate in premessa la Presidenza e il Politecnico hanno interesse comune a consolidare il loro rapporto di collaborazione scientifica, prevedendo la realizzazione congiunta di attività di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi prototipali di applicazione dello *smart working*, nonché di sensibilizzazione e formazione a supporto del connesso e necessario processo di cambiamento culturale e manageriale;
- nel quadro generale di collaborazione e progettualità congiunte, è emersa la necessità di definire un accordo tra la Presidenza e il Politecnico, per disciplinare le modalità del rispettivo contributo alla realizzazione comune delle menzionate iniziative di progressiva sensibilizzazione e promozione dello *smart working* in ambito pubblico, a partire dall'esperienza prototipale della Presidenza stessa;
- sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, anche in relazione alla lettera c), tenuto conto che la Presidenza non svolge alcuna attività sul mercato aperto e che il Politecnico ha dichiarato espressamente di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione regolata dal presente accordo, tenuto conto delle modalità di determinazione della percentuale di cui al comma 7 del medesimo articolo 5 sopra menzionato;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la **Presidenza**, nella persona del Capo del Dipartimento per il personale, Cons. Francesca Gagliarducci

E

il **Politecnico**, rappresentato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Alessandro Perego

(di seguito, congiuntamente, "parti" e, individualmente, "parte")

SENTITI

il Responsabile dell'accordo per il Politecnico, Prof. Mariano Corso,

il Responsabile Gestionale del Politecnico, Ing. Laura Catellani,

che controfirmano il presente accordo

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Finalità)

1. Le parti, nell'ambito di una proficua collaborazione scientifica, concordano di avviare la realizzazione congiunta di attività di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi prototipali di applicazione dello *smart working*, nonché iniziative di sensibilizzazione e formazione a supporto del connesso e necessario processo di cambiamento culturale e manageriale.

Articolo 3

(Impegni delle parti e modalità di svolgimento delle attività)

1. Le parti:

- a) collaborano alla realizzazione di attività di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi per l'introduzione in via sperimentale dello *smart working* all'interno delle pubbliche amministrazioni, ed in particolar modo della Presidenza, anche al fine testarne, partendo da un'esperienza pilota, le caratteristiche applicative in termini di benefici conseguibili in ambito amministrativo e di verifica delle eventuali criticità;
- b) collaborano, partendo dall'esperienza pilota della Presidenza, al fine di individuare un modello prototipale che possa essere poi replicato e adattato per l'avvio della sperimentazione dello *smart working*, nelle altre amministrazioni;

c) progettano ed elaborano un programma comune di attività e di incontri di contenuto scientifico, seminariale ed operativo, prevedendo anche interventi di formazione e sensibilizzazione finalizzati alla condivisione del processo di cambiamento degli stili manageriali e dei modelli organizzativi, all'individuazione di connesse leve di intervento e dei potenziali benefici derivanti dall'introduzione di modelli di *smart working* a partire dalla Presidenza, calibrando ogni iniziativa in base al target dei diversi destinatari coinvolti.

2. In tale ambito:

a) la Presidenza mette a disposizione il necessario supporto organizzativo e logistico per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente accordo e assicura il costante contributo all'adeguato svolgimento delle attività programmate da parte delle proprie risorse umane impegnate nel progetto di sperimentazione dello *smart working*;

b) il Politecnico mette a disposizione l'esperienza e i risultati della ricerca elaborati dall'Osservatorio *Smart Working*, nonché le competenze specialistiche e scientifiche dei suoi docenti e dei suoi ricercatori, volte a garantire l'elevata qualità delle attività di supporto al cambiamento organizzativo e manageriale legato all'introduzione di forme di *smart working* all'interno delle pubbliche amministrazioni, ed in via prototipale all'interno della Presidenza;

c) il Politecnico si impegna a presentare casi di studio, esperienze e testimonianze, nonché a rendere disponibili metodologie interattive basate sullo strumento dello "*Smart Working Leadership Journey*", con riferimento in particolare alla dirigenza di seconda fascia, il cui coinvolgimento attivo è elemento essenziale di buona riuscita della sperimentazione.

Articolo 4

(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

1. Le parti individuano, rispettivamente, nella persona del Cons. Francesca Gagliarducci, Capo del Dipartimento per il personale della Presidenza, e nel prof. Mariano Corso, del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico, i soggetti incaricati di curare l'attuazione del presente accordo.

Articolo 5

(Oneri finanziari)

1. Per l'elaborazione del modello organizzativo prototipale di *smart working*, nonché per la progettazione e la realizzazione delle attività di ricerca e seminariali oggetto dal presente accordo, la Presidenza corrisponderà al Politecnico il rimborso degli oneri sostenuti, entro il limite massimo di euro

39.600,00.

2. Agli oneri relativi al rimborso si provvede a valere sulle disponibilità ordinarie del pertinente capitolo del centro di responsabilità n. 1 – Segretariato generale della Presidenza.
3. Ai fini del rimborso dei relativi oneri sostenuti, il Politecnico trasmette quadrimestralmente al Dipartimento per il personale della Presidenza una relazione sulle attività rese e la relativa documentazione contabile, indicante i costi sostenuti, per l'approvazione e la successiva liquidazione, che dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.
4. Il rimborso degli oneri in favore del Politecnico avviene nel rispetto delle modalità e dei vigenti termini di legge, mediante versamento sul Conto Ente n. 0038075 presso BANCA D'ITALIA, Tesoreria dello Stato – Sezione di Milano – IBAN: IT73W0100003245139300038075, intestato al Politecnico di Milano, specificando la causale.

Articolo 6

(Durata)

1. Il presente accordo ha efficacia dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Le attività previste dal presente accordo dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2017.

Articolo 7

(Risultati e Comunicazione)

1. Le parti riconoscono fin da ora che per la natura dell'oggetto, l'attività di ricerca di cui al presente accordo non può comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali. I risultati derivanti dalle sole attività oggetto del presente accordo saranno di proprietà di entrambe le parti; tutti i risultati di attività pregresse al presente accordo resteranno di proprietà della parte che li ha sviluppati e prodotti.
2. Il Politecnico potrà liberamente utilizzare i risultati delle attività di cui al presente accordo allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico. Nel caso di pubblicazione in ambito tecnico-scientifico dei risultati delle attività che non siano sottoposti a riservatezza/segretezza, la Presidenza si impegna a citare espressamente il Politecnico. Le parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari

Articolo 8

(Sicurezza e Responsabilità)

1. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.
2. Ciascuna parte esonera l'altra da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone, alle cose e all'ambiente, dall'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo causati dal proprio personale. Inoltre le parti dovranno adottare durante lo svolgimento delle attività a cura del proprio personale prassi e procedure atte a prevenire tali accadimenti.

Articolo 9

(Foro competente)

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa derivare dal presente accordo. Nel caso in cui ciò non risulti possibile, le parti indicano il Foro di Roma quale foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente accordo.

Articolo 10

(Bolli e registrazione)

1. Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Articolo 11

(Firma digitale)

1. Il presente accordo, redatto in un unico originale, viene letto, accettato e sottoscritto con firma digitale dalle parti.

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri

F.to Il Capo del Dipartimento
(Cons. Francesca Gagliarducci)

Per il Politecnico di Milano

F.to Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale
(Prof. Alessandro Perego)

F.to Il Responsabile dell'accordo del Dipartimento di Ingegneria Gestionale
(Prof. Mariano Corso)

F.to Il Responsabile Gestionale del Dipartimento di Ingegneria Gestionale
(Ing. Laura Catellani)